

**Indagine dell'Anas all'indomani delle code chilometriche del primo esodo estivo
Contrari i presidenti di Veneto e Friuli Venezia Giulia: "Cosa c'è da indagare?"**

Passante di Mestre, polemica dopo il caos Sotto accusa l'assenza della terza corsia in A4

**Chiesti interventi urgenti, ma l'autostrada resterà a due carreggiate per cinque anni
Piano d'emergenza per il prossimo weekend: traffico dirottato anche sulla tangenziale**

2 Agosto 2009

ROMA - Le code chilometriche del primo esodo estivo, **il passante di Mestre** che va in tilt a un anno dalla sua inaugurazione e intrappola per ore migliaia di persone animano le polemiche. L'opera, che nelle intenzioni e negli annunci avrebbe dovuto liberare Mestre e gli automobilisti da ingorghi e blocchi, **si è rivelata un grande flop**.

E se l'**Anas** annuncia un'indagine per capire come sia stato possibile, il presidente del Friuli Venezia Giulia, **Renzo Tondo**, replica: "**Cosa c'è da indagare? E' chiaro cosa non ha funzionato. Il problema è la terza corsia in A4**". Infatti, chi viaggia sul passante, superata Mestre si deve immettere nell'A4, passando di colpo da cinque a due corsie: lì c'è il tappo, che in una giornata come quella dell'1 agosto ha fatto collassare il sistema viario del Nordest. Dello stesso avviso il presidente del Veneto **Giancarlo Galan** che però accusa chi quell'ingorgo lo ha raccontato: "Per andare a Francoforte ci sono ore di coda, e i media non se ne curano".

Le polemiche si accompagnano agli interrogativi: cosa accadrà il prossimo weekend, quando si metterà in viaggio la maggioranza degli italiani, già annunciato con un bollino nero, cioè stato di massima gravità del traffico? Ci si prepara al peggio. E si corre ai ripari cercando soluzioni alternative, dirottando una parte del traffico proprio sulla tangenziale di Mestre.

Galan difende il passante. La decisione dell'**Anas** di aprire un'indagine "contribuisce a far confusione - dice il governatore - e a gettare discredito su un'opera infrastrutturale che ha migliorato la qualità della vita della grande maggioranza degli automobilisti veneti". Insomma, per **Galan** era solo una giornata particolare con troppi italiani in viaggio: la strozzatura del passante è collassata per forza di cose.

"E' colpa dei giornalisti". Peccato però, ragiona il presidente, che in Italia i media si siano scatenati: "L'amico Antonio Gesualdi in viaggio di vacanza mi ha trasmesso una fotografia sul cellulare che documenta un grande blocco stradale in cui lui e la sua famiglia sono incappati lungo l'A3 verso Francoforte. Ore di attesa e nessun caffè caldo dalla Protezione civile. Gesualdi - continua Galan - mi dice di non aver visto alcun giornalista al lavoro, nessun inviato in cerca di lamentele e bestemmie". Insomma, la colpa sarebbe dei giornalisti che secondo il presidente si sarebbero accaniti "fingendo di non conoscere le ragioni di un intoppo che non avremo più quando sarà realizzata **la terza corsia dell'autostrada Venezia-Trieste**".

Tondo: "A4, manca la terza corsia". "Non colgo il senso dell'inchiesta perché è evidente che il problema sta nella terza corsia della A4, ancora di più dopo l'apertura del passante mestrino". Così il presidente del Friuli Venezia Giulia e commissario per la terza corsia della A4, **Renzo Tondo**. "Il Passante ha velocizzato tutte le percorrenze, ma il problema delle code resta a causa dell'imbuto tra lo stesso Passante, a cinque corsie, e l'A4 Venezia-Trieste, a due corsie. Per questo - insiste **Tondo** - la realizzazione della terza corsia è fondamentale ed è stato importante ottenere il commissariamento".

Cinque anni per la terza corsia. I tempi non saranno immediati: "Più di cinque anni per la consegna della terza corsia. Giova ricordare, infatti, che verrà realizzata con i lavori in corso e non su un nuovo tracciato come accaduto per il Passante". L'invito è a "prepararsi a convivere con qualche estate di disagi" e soprattutto a prevenirli.

Bollino nero per il prossimo weekend. Per evitare che il sistema autostradale del Nordest collassi nuovamente, il prossimo fine settimana l'Anas ha chiesto alle società concessionarie di predisporre un piano che preveda la "ripartizione del traffico tra passante e tangenziale di Mestre" e di "migliorare le indicazioni per turisti e utenti". Lo rende noto la stessa società sottolineando che le tre società che gestiscono la tratta autostradale interessata (Cav, Venezia-Padova, Autovie Venete) sono state convocate a Venezia dell'ispettorato Vigilanza concessionarie autostradali.

la Repubblica.it |

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON